

Istituto Comprensivo Lanzara

Appendice Piano dell'Offerta Formativa *Integrazioni a.s.2013-2014*



Via Vincenzo Calvanese, 22 Lanzara
Castel San Giorgio (SA)
Tel.0819535555 tel. E fax 0815162111
CF80028610659
saic84600r@istruzione.it
Posta certificata: saic84600r@pec.istruzione.it
sito web: www.iclanzara.gov.it

INDICE

1. Il curricolo verticale:	
<i>dai nuclei fondanti alle competenze in uscita</i>	<i>pag. 3</i>
2. Progettazione Scuola dell'Infanzia	<i>pag. 4</i>
3. Piano annuale per l'inclusione	<i>pag. 12</i>
4. Attività classi aperte	<i>pag. 17</i>
5. Attività extracurricolari	<i>pag.19</i>
6. Piano di formazione e aggiornamento	<i>pag.21</i>
7. La Valutazione d'Istituto	<i>pag. 22</i>
8. Funzioni strumentali a.s.2013/2014	<i>pag. 24</i>

Il curricolo verticale: dai nuclei fondanti alle competenze in uscita

Nel settembre 2012 sono state elaborate le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 con la supervisione del Sottosegretario di Stato su delega del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

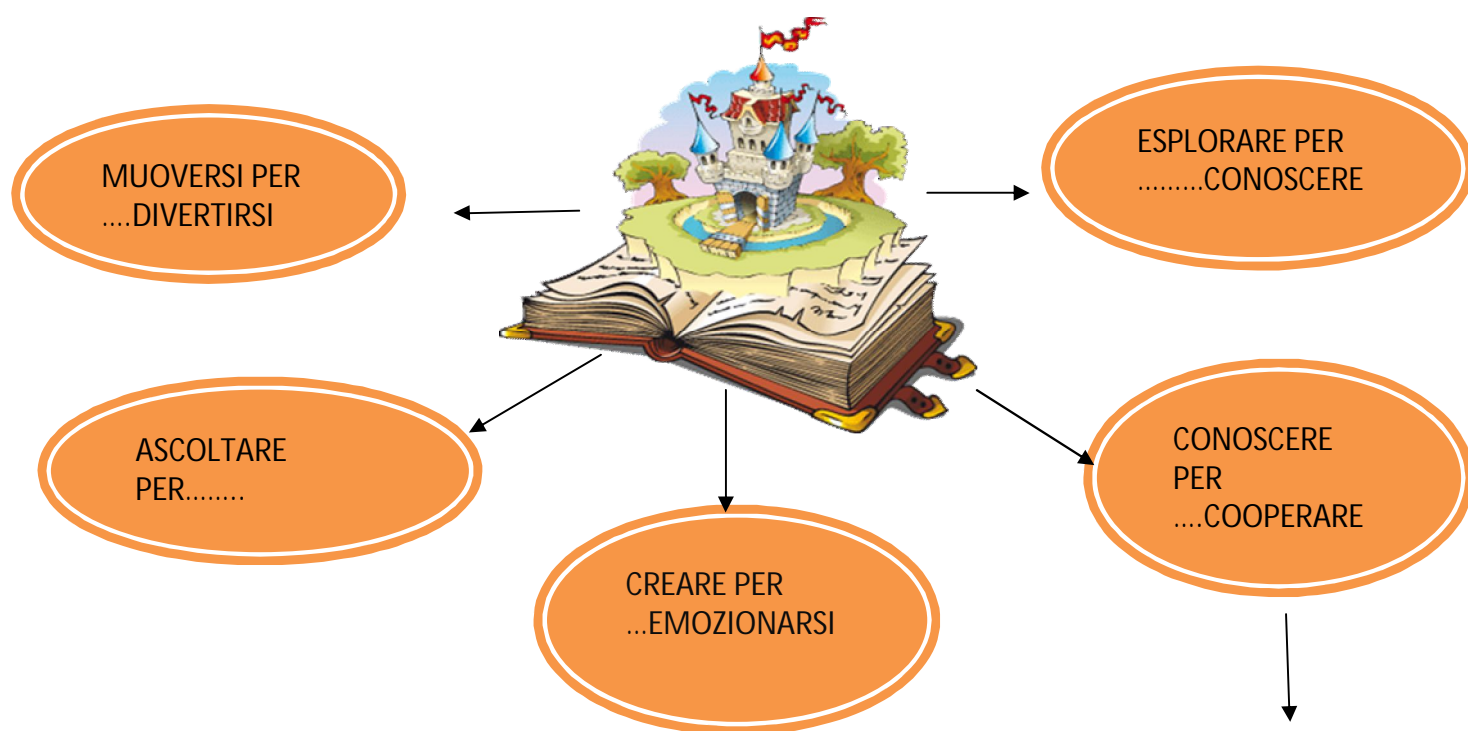
Tale documento, nella nostra istituzione scolastica, è stato oggetto di un'attenta riflessione a livello collegiale e di dipartimenti disciplinari a partire dall'anno scolastico 2012-2013. Nel "Documento" si legge: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."

La nostra Scuola ha predisposto il Curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e come già affermato in altre pagine del presente progetto culturale, tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità e dell'interdisciplinarietà. In definitiva, in sintonia con le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, la nostra istituzione mette in essere un **curricolo verticale che dai nuclei fondanti giunge alle competenze in uscita**. Per la specificità dei percorsi si rimanda alle programmazioni educativo-didattiche dei tre settori di scuola.

Scuola dell'infanzia Progettazione educativo-didattica

ANNO SCOLASTICO 2013/2014



La scuola di Lanzara in quanto istituto che comprende i tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è sinonimo di continuità dal punto di vista non solo teorico ma anche operativo, tale da garantire un percorso formativo completo all'alunno. Pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascun settore scolastico sono stati definiti traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato. Pertanto anche il settore della scuola dell'infanzia alla luce delle indicazioni per l'elaborazione del curricolo ha predisposto in continuità con la primaria e la secondaria di I grado una progettazione che prevede per ogni disciplina i **nuclei fondanti**. Questa scelta esprime l'impegno dell'Istituto di un nuovo modo di "fare scuola", che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano "competente" anche al di fuori dal contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità mentale e la soluzione dei problemi.

Tematica	CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE PER CONOSCERE.	La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare curiosità e interesse a “scoprire” e a “esplorare” la realtà circostante • Conoscere il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale • Sviluppare la capacità di riflessione e spiegazione di un fenomeno naturale • Scoprire e rispettare l'ambiente circostante • Sviluppare la capacità di risolvere un problema • Riconoscere e descrivere qualità formali della realtà circostante • Individuare la relazione esistente tra oggetti e forme geometriche • Collocare situazioni ed eventi nello spazio • Avvicinarsi al numero come segno e strumento per rappresentare la realtà e interagire con essa • Organizzare le esperienze attraverso azioni quali contare e ordinare • Ordinare oggetti in base a uno o più attributi (forma, colore grandezza) • Classificare oggetti in base ad uno o più attributi • Esplorare e far proprio lo spazio , dominandolo e usandolo in maniera autonoma • Ricostruisce e documenta le fasi più significative di un lavoro svolto.
CONOSCERE... PER COOPERARE	Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia e rafforzare lo spirito di amicizia • Prendere coscienza della propria identità • Conoscere la storia personale e familiare • Sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti • Assumere ruoli e compiti • Rafforzare l'autostima • Darsi regole di azione • Rispettare e aiutare gli altri • Partecipare ad eventi di vita collettiva
CREARE..... PER EMOZIONARSI	Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare ed esprimere emozioni con i linguaggi del corpo. • Esplorare la possibilità offerte dalla tecnologia per comunicare ed esprimere la propria creatività con esse. • Sviluppare l'interesse per l'ascolto • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso i linguaggi verbali e non

		<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e usare la musica come un vero linguaggio • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività • Distinguere i suoni dai rumori • Apprezzare il valore del silenzio • Esprimersi attraverso il disegno , la pittura e le altre attività manipolative • Utilizzare diverse tecniche di espressione.
ASCOLTARE.... PER COMPRENDERE	I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i compagni • Ascoltare e comprendere i racconti letti • Dialogare scambiandosi domande • Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo appropriato • Riconoscere e nominare personaggi ed eventi di un racconto • Riferire con proprietà di linguaggio esperienze anche in forma simbolica • Distinguere tra segno della parola e dell'immagine • Rielaborare e utilizzare le conoscenze • Sviluppare le competenze linguistiche • Sviluppare e arricchire la memoria • Formulare ipotesi e cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta • Confrontare la propria lingua con le altre.
MUOVERSIPER DIVERTIRSI	Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi con destrezza nello spazio e nel gioco, da soli e in gruppo • Conoscere le parti del corpo • Rappresentare in modo completo il proprio corpo statico e in movimento • Maturare competenze di motricità fine e globale • Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali in prospettiva della salute e dell'ordine • Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati • Prendere coscienza della propria lateralità • Muoversi nello spazio da soli o in gruppo, coordinando i movimenti in base ai suoni e ai rumori • Acquisire il senso del proprio sé fisico.

PROGRAMMAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni con diverse caratteristiche in relazione all'età, alle storie di vita, ai vissuti familiari, bambini con bisogni speciali, proprie attitudini e potenzialità: bambini che si allontanano dalla famiglia per la prima volta, fuori dalla propria cerchia ristretta, dai volti conosciuti, per confrontarsi con gli altri luoghi, tempi, regole, adulti e bambini che hanno abitudini spesso differenti da quelle del proprio ambito familiare.

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce a pieno titolo in questa comunità educativa e intende proporre un cammino coordinato, pienamente fedele alle disposizioni ministeriali e della CEI, per accompagnare i bambini nella meravigliosa avventura della crescita umana e religiosa, offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della persona valorizzando la dimensione religiosa per favorire la maturazione personale del bambino nella sua globalità.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Comportamentali:

- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed accrescere la stima di sé ;
- Rispettare le regole di comportamento ed imparare ad assumere le proprie responsabilità ;
- Sviluppare interesse per l'ascolto e saper ascoltare gli altri ;
- Condividere spazi , tempi , materiali secondo i valori riconosciuti dalla comunità scolastica ;
- Acquisire una buona autonomia personale.

Metacognitivi

- Individuare le proprie risorse e i propri limiti di debolezza ;
- Superare gradualmente, i blocchi e gli ostacoli che si incontrano in vista degli obiettivi
- Costruire conoscenze attraverso la scoperta e la rielaborazione delle proprie esperienze e formulare ipotesi.

Cognitivi :

- .-Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri pensieri , esperienze , emozioni e sentimenti ;
- Sviluppare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze varie ed osservazioni ;
- Inventare e raccontare storie ;

Tematiche	Campo d'esperienza <i>-nucleo fondante-</i>	Obiettivi apprendimento	Contenuti/attività	Tempi presunti	Strategie metodologiche	Modalità di verifiche
Entro in un mondo nuovo	Il sé e l'altro	<i>3 - 4 - 5 anni:</i> Conoscere bambini e genitori per un inserimento positivo di entrambi nella scuola.	- lo - Gli altri - La scuola	settembre	Giochi per rafforzare l'identità e la coscienza di sé. Giochi singoli e di gruppo, di ruolo e di regole, liberi e guidati. Giochi imitativi. Giochi in classe e all'aperto.	-Verifica in itinere attraverso l'osservazione occasionale e sistematica. -Esame dell'entusiasmo dei bambini verso le tematiche religiose proposte.
Il mondo mi accoglie	Il sé e l'altro	<i>3 - 4 - 5 anni:</i> Creare momenti di	Sono accolto dagli altri Accolgo gli	ottobre	Giochi per rafforzare l'identità e la	

		gioco/attività e partecipazione atti a favorire rapporti collaborativi tra i bambini.	altri		coscienza di sé. Giochi singoli e di gruppo, di ruolo e di regole, liberi e guidati. Giochi imitativi. Giochi in classe e all'aperto
Il mondo: che meraviglia!	La conoscenza del mondo	<i>3 anni:</i> Scoprire le bellezze della natura e intuire che le creature sono opere di Dio. <i>4 anni:</i> Osservare il mondo e intuire il rapporto d'amore che esiste tra Dio e le sue creature <i>5 anni:</i> Scoprire il ruolo dell'uomo nell'universo creato da Dio.	Gli altri: dono di Dio Il mondo: dono di Dio La vita: dono di Dio	novembre	Conversazioni libere e guidate in gruppo Visione e produzione d'immagini Completamento di schede operative e realizzazione di disegni liberi.
Natale: Gesù nasce nel mondo	I discorsi e le parole	<i>3 anni:</i> Collegare il senso della festa alla nascita di Gesù. <i>4 anni:</i> Ascoltare brani del Vangelo e cogliere il significato dei doni dei pastori e dei re magi. <i>5 anni:</i> Comprendere	Dio ci promette un dono: L'annuncio L'attesa La nascita L'adorazione dei pastori e dei Re magi	dicembre	Lettura e memorizzazione di storie, poesie, filastrocche e testi teatrali Ascolto di cd musicali. Canti e balli Creazione di elaborati di vario tipo (cartelloni, lavoretti, bigliettini, etc.), da realizzare da

		che vivere la nascita di Gesù significa accogliere gli altri come fratelli.			soli e in gruppo.	
Gesù: un Maestro che insegna e aiuta.	I discorsi e le parole	<i>3 anni:</i> Intuire che la bontà di Gesù insegna a essere e a crescere buoni. <i>4 anni:</i> Riconoscere nei gesti e nelle parole di Gesù i segni della sua bontà. <i>5 anni:</i> Riconoscere Gesù come esempio di vita e di amore.	Gesù inizia la sua missione: - sceglie gli Apostoli, - racconta le parabole, - compie i miracoli.	febbraio	Visione e produzione d'immagini . Fruizione di opere d'arte. Completamento di schede operative e realizzazione di disegni liberi.	
La Pasqua: Gesù muore e risorge.	I discorsi e le parole	<i>3 anni:</i> Intuire i significati dei simboli pasquali. <i>4 anni:</i> Scoprire con gioia la risurrezione di Gesù. <i>5 anni:</i> Ascoltare brani del Vangelo e cogliere il	Risveglio della natura. Segni e simboli della Pasqua cristiana. La Pasqua di Gesù.	marzo	Memorizzazione e di poesie e filastrocche. Ascolto di storie e cd musicali. Canti e balli. Completamento di schede operative e realizzazione di disegni liberi.	

		significato della morte e risurrezione di Gesù.			
Gesù porta la pace.	Linguaggi, creatività, espressione	<p><i>3 anni:</i> Intuire il valore della pace a casa e a scuola.</p> <p><i>4 anni:</i> Individuare gesti di pace nel rapporto con gli altri.</p> <p><i>5 anni:</i> Comprendere che solo vivendo in pace si può costruire un mondo in cui regna il rispetto e la fiducia.</p>	Gesù risorto ha detto: «Pace a voi». «Pace: vuol dire...».	aprile	Memorizzazione e di poesie e filastrocche. Visione di spettacoli teatrali. Ascolto di storie e cd musicali. Canti e balli. Visione d'immagini.
Maria: madre di Gesù e madre di tutti.	Linguaggi, creatività, espressione	<p><i>3 anni:</i> Vedere in Maria un esempio di amore per tutti.</p> <p><i>4 anni:</i> Conoscere episodi evangelici sulla vita di Maria.</p> <p><i>5 anni:</i> Riconoscere che Maria è modello di vita per i cristiani.</p>	Maria: madre di Gesù. Maria: madre dei cristiani. Maria: madre della Chiesa	maggio	Completamento di schede operative e realizzazione di disegni liberi. Manipolazione di materiali plastici e di origine naturale. Uso di cartoncini, fogli A4, pennelli, acquerelli, colori a dita, pennarelli, pastelli, colori a cera. Creazione di elaborati di vario tipo (cartelloni, lavoretti, bigliettini,

					etc.), da realizzare da soli e in gruppo.	
La Chiesa: edificio e comunità di persone.	Il corpo in movimento	<p><i>3 anni:</i> Scoprire che la domenica è il giorno di festa della comunità cristiana.</p> <p><i>4 anni:</i> Intuire il rapporto che esiste nel vivere in famiglia, in gruppo e nella Chiesa.</p> <p><i>5 anni:</i> Individuare i gesti e i riti che uniscono la comunità cristiana.</p>	Edificio chiesa: esterno e interno. Chiesa: comunità dei Cristiani, luogo di incontro e di preghiera.	giugno	<p>Lettura di storie,.</p> <p>Giochi singoli e di gruppo, di ruolo e di regole, liberi e guidati.</p> <p>Giochi imitativi.</p> <p>Percorsi, liberi e guidati.</p> <p>Girotondi e trenini.</p> <p>Danze, canti e movimenti coordinati alla musica.</p>	

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2013/2014

Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 6/3/2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico - culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	30
% su popolazione scolastica	689
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Referente per la disabilità	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi esterni (progetto di Psicologia scolastica)	si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti.....	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro: rapporti con enti locali (Comune) e piano di zona	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro: La lim (primaria) disagio infantile (infanzia) Corso sulla didattica laboratoriale e sugli strumenti di valutazione per la disabilità (secondaria 1^grado)					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti					3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					3	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il responsabile H realizza la rilevazione bes ad inizio anno
- Lo staff di direzione cura gli aspetti organizzativi per implementare le azioni di inclusività
- Il GLI definisce le priorità e i criteri di intervento
- Definisce i criteri di monitoraggio, controllo e documentazione
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli consigli di classe
- Coinvolge gli operatori specialisti presenti sul territorio
- Elabora un progetto di inclusività di tipo laboratoriale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzare dei corsi di formazione e aggiornamento sia dei docenti di sostegno che quelli curricolari per operare al meglio con alunni bes

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adotteranno modalità di verifica e valutazione coerenti con le prassi inclusive

Modalità di verifica

Organizzazione di interrogazioni programmate

Consegne chiare e brevi

Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione

Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito

Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo

Uso della verifica orale quando possibile

Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...)

Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche

Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati

Modalità di valutazione

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma

La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento metacognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...).

Essere certi di aver attuato tutte le strategie utili alla promozione e alla valorizzazione della competenza prima di attribuire debiti.

La valutazione deve tenere in considerazione gli effetti benèfici o devastanti sullo sviluppo complessivo della personalità per non bloccare la finalità educativa alla sola valutazione intesa come sanzione.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sportello d'ascolto - Progetto di Psicologia Scolastica -Piano di Zona (assistenti alla comunicazione)
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportello d'ascolto - Progetto di Psicologia Scolastica -Piano di Zona (assistenti alla comunicazione)
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fornire un contributo operativo all'interno della scuola (essere di supporto, di conoscenza, di condivisione con tutti gli altri genitori) - Contribuire ulteriormente alla redazione del PDF, del PEI e del Piano Inclusività -Contribuire alla redazione di nuove segnalazioni - Aiutare e guidare i genitori che per la prima volta affrontano una diversa realtà
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere esperienze coinvolgenti e piene sul piano degli aspetti affettivi relazionali - Promuovere un apprendimento-significativo - lavorare in gruppo o piccoli gruppi
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Piano di Zona per poter usufruire di risorse specializzate di affiancamento -Maggiore sollecitazione e partecipazione da parte degli enti locali - Confronto con esperti del settore - Organizzare ove possibile l'orario dei docenti di sostegno per un diretto coinvolgimento degli alunni con difficoltà
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare più risorse umane - operare con maggiore continuità
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Progettazione e pianificazione momenti di incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola per lavorare insieme ad alcune attività, passaggio di informazioni tra i docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e pianificazione di iniziative di orientamento <p>Pon: competenze per lo sviluppo area C1 migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, promuovere il processo formativo, acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella società, rafforzare la propria autostima e la consapevolezza delle proprie capacità</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/04/2013
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-04-2013

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Attività Classi aperte

Queste attività si inseriscono nell'ottica di una variazione metodologica che permetta agli allievi di partecipare alle attività didattiche da un diverso punto di vista e di arricchire le modalità conoscitive degli argomenti curriculari.

Tenendo presenti gli obiettivi espressi nel POF, coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo, le finalità saranno:

- 1) Favorire l'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni attraverso una didattica laboratoriale che avrà come obiettivo unificante *l'imparare facendo*.
- 2) Socializzare per imparare, confrontarsi, arricchirsi, crescere.

Inoltre, sono da considerarsi attività a classi aperte le attività svolte per:

- 1) Le uscite, che si svolgeranno per effettuare
 - Visite guidate ad aziende e strutture di interesse storico e culturale
 - Visione di spettacoli teatrali e musicali
- 2) Il teatro

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria Lanzara

Le attività per classi aperte saranno organizzate per classi parallele su tali argomenti:

Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Potenziamento, consolidamento e recupero di Italiano e Matematica	Potenziamento, consolidamento e recupero di Italiano e Matematica	Potenziamento, consolidamento e recupero di Italiano	Attività condivise nell'ambito espressivo-comunicativo	Approfondimento sul tema della legalità, sulle regole di convivenza civile, organismi internazionali di pace- diritti e doveri dei fanciulli- importanza delle leggi

Scuola Primaria Trivio

Classi I -II	Classi III-IV	Classi III- IV	Classi IV-V
L'amicizia e la solidarietà "Stare insieme"	La solidarietà	Emozionarsi e sapere stare insieme	Emozioni in...cammino tra usi, costumi e tradizioni

Scuola secondaria di I°

Le attività si faranno coinvolgendo tutti gli alunni e per classi parallele, a partire dal mese di dicembre. Le discipline interessate saranno italiano, matematica, scienze.

Dopo il monitoraggio delle esigenze riscontrate nelle classi, si è deciso di far interagire i docenti con gruppi di alunni formati da classi parallele; le finalità saranno il recupero, il consolidamento e potenziamento. La calendarizzazione prevede lo svolgimento delle attività nella prima settimana di dicembre, nell'ultima settimana dei mesi di febbraio e marzo, dal 23 al 28 aprile.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le attività a classi aperte avranno come tema l'alimentazione, con il progetto extracurricolare "L'appetito vien guardando", che prevede anche visite presso alcune industrie alimentari della zona.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

SCUOLA	TIPO DI PROGETTO	DESTINATARI	TEMPI DI ATTUAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<i>Scuola Secondaria di primo grado</i>	Prog. Teatro "Parodiando l'inferno"	Classi del prolungato		
	Giochi sportivi studenteschi	Classi secondarie di 1° grado		
	"oltre il Muro" - pittura	Classi secondarie di 1° grado		
	Recupero matematica	Classi 2 [^] e 3 [^] secondarie di 1° grado		
	Recupero italiano	Classi 2 [^] e 3 [^] secondarie di 1° grado		
<i>Scuola Primaria</i>	recupero italiano	Classe 5 [^] primaria		
	Recupero matematica	Classe 5 [^] primaria		
	Progetto curriculare di recupero/potenziamento	terza classe di Trivio		
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	"L'appetito vien...guardando..."	Scuola dell'infanzia		
	Progetto inglese	Scuola dell'infanzia		

PON-FSE ANNUALITA' 2013-2014		
Cod Nazionale	Titolo richiesta	Destinatari
C-1-FSE-2013-920	Sport a scuola	Scuola Primaria (7 percorsi)
C-1-FSE-2013-920	Matematicando	Scuola Primaria Classi IV (1 percorso)
C-1-FSE-2013-920	Inglese Primaria 1	Scuola Primaria Classi V (3percorsi)
C-1-FSE-2013-920	English for you	Scuola Secondaria I° Classi I
C-1-FSE-2013-920	Matem@tica	Scuola Secondaria I° Classi I- II (2 percorsi)
C-1-FSE-2013-920	Recupero Italiano	Scuola Secondaria I° Classi I e II
C2-FSE-2013-224	Futuro remoto 30 Orientamento formativo	Scuola Secondaria I° Classi III

Piano di formazione e aggiornamento 2013-2014

Al fine di arricchire le competenze professionali dei docenti e di tutti gli operatori della Scuola, sono previste iniziative di formazione e aggiornamento, affinché si marci al passo con i tempi, nella complessità del cambiamento continuo e rapido della società.

Saranno attuati le seguenti attività di formazione:

CORSI DI FORMAZIONE INTERNI	
Che cosa	Chi
Primo soccorso - 12 ore	Il personale della scuola a partire dai docenti della scuola dell'infanzia e di sostegno
Indicazioni nazionali per il curricolo Come da direttiva dell'USR 20 ore circa con ricaduta in attività curricolare	8 docenti dei tre settori
LIMPARANDO PERCORSO PON –FSE-D1 (30 ORE) Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale	20 docenti circa
"Il sito e l'accessibilità"	Responsabile accessibilità informatica
" L'autovalutazione" Corso di autoformazione	Gruppo di valutazione

CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI	
PON DID@TEC livello base	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
PON DID@TEC livello avanzato	Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte
Piano di formazione Lingua Inglese Docenti scuola Primaria	Liceo Statale Alfano I° Salerno

La Valutazione d'Istituto

La nostra istituzione scolastica, nel tempo, è stata sempre sensibile ed interessata ad un'azione valutativa d'istituto sia perché come scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto socio-economico-culturale, sia perché è consapevole della necessità che progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione è segno di qualità del servizio. L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha lo scopo di aiutare essa stessa a conoscersi meglio per migliorare. Procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli programmati e attesi nel POF e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle.

Sono queste le principali motivazioni che hanno determinato la partecipazione della nostra istituzione scolastica a due progetti valutativi entrambi di grande valenza formativa:

- 1) Il progetto CAF "Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche"**
- 2) Progetto di Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON"**

Il primo si prefigge di sostenere i processi di miglioramento e lo sviluppo di sistemi di qualità nell'ottica del rafforzamento dell'autonomia scolastica, sulla base dei contenuti del Decreto Legislativo del 27/10/2009, n.150, con particolare riferimento alla promozione della trasparenza e della rendicontabilità del servizio erogato e della partecipazione degli stakeholders

Il secondo mira a costruire un percorso di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche, integrato con una riflessione interna, per sviluppare la capacità della scuola di migliorare la qualità complessiva del servizio e avere come conseguenza un innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti. Una peculiarità del progetto è la sperimentazione di griglie per l'osservazione dei processi didattici che hanno luogo in classe, nell'interazione tra docente ed alunno.

Il collegio docenti in data 16-01-2013 ha deliberato l'adesione al progetto "Caf Education", Percorso 2013, per cogliere l'opportunità di crescere e migliorare in tutti gli ambiti e settori dell'Istituto. Il primo passo è stato la realizzazione di un Rapporto di autovalutazione elaborato dai componenti del GAV in cui ci si è soffermati, in particolare, su alcune aree di criticità emerse dall'analisi dei sottocriteri del modello CAF. Dal Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di

miglioramento; per questo si è provveduti alla successiva stesura del Piano di Miglioramento. Il miglioramento progettato è un'azione di pianificazione sistematica ed integrata finalizzata a migliorare il funzionamento complessivo della scuola prendendo spunto dai punti di forza e, nel contempo, riducendo fino all'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione. È stato necessario, perciò, individuare due percorsi che determinassero tutto ciò. I progetti di cui si compone il piano sono :

1. Migliorare la politica di gestione dei rapporti con territorio
2. Diffondere all'interno dell'Istituto, la cultura della qualità attraverso

Inoltre è stato costituito in seno al Collegio Docenti del 29-04-2013 un Gruppo di Autovalutazione d'Istituto che avrà il compito di:

1. Prendere visione di alcuni risultati apprenditivi in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione
2. Pianificare la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi.

L'autovalutazione di istituto è intimamente intrecciata con la valutazione esterna, dalla quale non può prescindere, e con la valutazione degli apprendimenti degli studenti, la quale permette l'identificazione di livelli standard di apprendimento nazionali che costituiscono un riferimento assai utile per la valutazione delle singole scuole e per verificare l'efficacia dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

Il binomio tra misurazione dei risultati e qualificazione del servizio erogato spingerà la nostra istituzione scolastica a fare delle scelte per il miglioramento continuo in quanto da sempre è attenta ai processi sociali e alle più aperte innovazioni. A partire dal corrente anno scolastico vengono monitorati ai fini della valutazione del Piano dell'Offerta Formativa, gli indicatori di misurazione di alcuni processi dell'Istituto che saranno via via integrati da altri nei prossimi anni scolastici con lo scopo di verificare l'efficacia e l'efficienza.

PROCESSO	Indicatore
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comparazione di fasce di livello in uscita Scuola dell'Infanzia e ingresso Scuola Primaria • Comparazione dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita Scuola Primaria e in ingresso Scuola secondaria I° nelle prove di Italiano- Matematica
Insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Prove concordate in ingresso e quadrimestrali (Italiano-Matematica-Lingue comunitarie) per classi parallele

Le funzioni strumentali a.s.2013-2014

<p>AREA 1 CURRICOLO E INNOVAZIONE</p> <p><i>Umberto Macinante</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, supporto e documentazione dei percorsi interdisciplinari, delle iniziative didattiche e di momenti di ricerca didattica - predisposizione di un documento di sintesi sull'andamento delle attività pluri e interdisciplinari - raccolta e verifica delle programmazioni disciplinari secondo il modello condiviso - cura della raccolta e della diffusione di informazioni - cura delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione
<p>AREA 1 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL POF</p> <p><i>Maria Luisa Mariniello</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - -Prove nazionali INVALSI-Monitoraggio INVALSI- - -Organizzazione generale della valutazione degli alunni - -Valutazione ed autovalutazione servizio Scolastico - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - raccordo staff di direzione
<p>AREA 1 COORDINAMENTO SITO WEB</p> <p><i>Maria Rosaria Grimaldi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - -Popolazione ed aggiornamento sito Web - Cura della pubblicizzazione della mission e vision scolastica ai portatori d'interesse - coordinamento dell'individuazione dei bisogni formativi delle risorse umane con l'area 2/3 - individuazione di competenze professionali delle risorse interne - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria finzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione

<p>AREA2/3 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI SERVIZIO PER GLI STUDENTI INFANZIA</p> <p>Anna Maria Picarella</p>		<ul style="list-style-type: none"> - -Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore - -Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente. - individuazione degli aspetti critici del regolamento d'istituto - -Cura della documentazione didattica relativa al proprio settore. - -coordinamento uscite didattiche sul territorio - - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria finzione - modello verbale intersezione - raccordo staff di direzione
<p>AREA2/3 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI SERVIZIO PER GLI STUDENTI PRIMARIA</p> <p>Concetta Claps</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore - Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente. - individuazione degli aspetti critici del regolamento d'istituto - Cura della documentazione didattica relativa al proprio settore. - coordinamento uscite didattiche sul territorio - progettazione e pianificazione iniziative "continuità" - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria finzione - raccordo staff di direzione
<p>AREA2/3 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI SERVIZIO PER GLI STUDENTI SECONDARIA</p> <p>Bernardino Sessa</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne al settore - -Produzione e diffusione della modulistica relativa alla funzione docente. - individuazione degli aspetti critici del regolamento d'istituto - progettazione e pianificazione iniziative "orientamento" - - -Cura della documentazione didattica relativa al proprio settore. - -coordinamento uscite didattiche sul territorio - - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria finzione - raccordo staff di direzione